



Ordine n. 35478 del 11/03/2015 - Licenza esclusiva a editori stampa

## LA CONVERSAZIONE

### Iaia Forte

Attrice, musa di registi di prosa e cinema, è la nuova **Carmen** teatrale di Mario Martone. Ha Napoli nel sangue, Verdi nel cuore e un violino nel passato



che la **Carmen** ha tanto della sceneggiata: il senso della buona e della cattiva sorte, l'apparizione dei coltelli... Io sono rimasta affascinata dal racconto musicale che ne fa l'Orchestra di piazza Vittorio, un complesso multietnico che riesce a dare un'anima comune a tutto il Mediterraneo. Ho ancora in mente e nelle orecchie le improvvisazioni di un violinista tzigano».

Il violino è apparso per un po' nella vita di Iaia Forte. «L'ho studiato al Conservatorio ma ho preso solo il diploma di solfeggio. Mi piaceva la sonorità, lo vedevo anche come un oggetto irrazionale. Mi ha sempre attratto l'aspetto misterioso delle cose, tra i compositori mi colpisce la vicenda di Gesualdo da Venosa, un re della musica sacra con la fama da assassino. Ma poi a sedici anni lasciai il violino, preferivo la discoteca». Era l'età in cui il papà, melomane convinto, la portava al San Carlo: «La lirica a quel tempo mi sembrava una noia mortale, non riuscivo a capire le parole. Oggi sono convinta che il melodramma sia nel dna di ogni artista italiano. È una questione di musicalità della drammaturgia. È giusto dunque rendergli omaggio rilanciandolo in altri ambiti».

Ama Verdi, Iaia, «ascoltarlo mi fa energeticamente bene» e cercando un corrispondente nella grande tradizione della canzone napoletana lo trova in Sergio Bruni, «solido e terrigno come lui. Invece Roberto Murolo è più leggero ed evanescente. Pucciniano».

La musica per Iaia Forte è come il sangue che scorre nelle vene: pulsione e istinto. «La relazione che ho con i testi drammaturgici è più musicale che psicologica. Shakespeare l'ho capito così: sul ritmo dei versi». Non è dunque un caso che la carriera dell'attrice napoletana segua percorsi inusuali, spiazzanti. Mossi dalla teoria del cuore ma sempre seguendo la luce di un linguaggio nuovo, di ricerca. Dal ventaglio di personaggi almodovariani interpretati nel film *Libera* di Pappi Corsicato nel '94 fino all'interpretazione sulla scena in abiti maschili del cantante melodico e cocainomane Tony Pagoda in *Hanno tutti ragione* diretto da Paolo Sorrentino, tratto dal suo omonimo romanzo. Passando dagli scenari leopardiani del *Giovane Favoloso* o testoriani, come nell'*Amleto* di Testori messo in scena da Federico Tiezzi in cui intonava un'aria del *Trovatore*.

Diventata musa dei registi più innovativi, Iaia ora interpreta **Carmen**, l'eroina passionale e libera per eccellenza, in una versione rivisitata da Enzo Moscato e diretta da **Mario Martone**: spettacolo prodotto da Fondazione Teatro Stabile

di Torino e Teatro di Roma, in scena nel capoluogo piemontese fino al 15 marzo per poi cominciare una lunga tournée (sarà a Milano, al Piccolo, in maggio per l'apertura dell'Expo). «Di **Carmen** mi piace la sua violenza. Spesso sui personaggi femminili c'è edulcorazione e invece lei va al di là di ogni morale. Non è solo un discorso femminile. Rappresenta la possibilità di ogni essere umano di andare oltre le convenzioni. Una possibilità romantica».

Nello spettacolo **Carmen** non viene uccisa ma accecata da José. I due protagonisti si vedono vecchi, lei tenutaria di bordello, lui relitto umano in carcere. E da lì comincia il flashback. La Spagna viene trasferita a Napoli. «Un legame naturale, lo testimonia la storia della mia città. Mario Tronco ha rielaborato la partitura di Bizet, accostando la sceneggiata alla zarzuela, prendendo spunti dalle commedie musicali di Raffaele Viviani. Certo, ci sono tutti i pezzi più affascinanti di Bizet come la *Habanera*, ma il "Toreador" si svolge durante la festa di Piedigrotta; e si rievoca anche quella dei gigli di Nola. Rileggendo l'opera di Merimée è indubbio



di Alessandro Cannavò  
acannavo@rcs.it

Ordine n. 35478 del 11/03/2015 - Licenza esclusiva a editori stampa

Ordine n. 35478 del 11/03/2015 - Licenza esclusiva a editori stampa